

LA SOLUZIONE L'ASSESSORE **APREA**: LA SELEZIONE DEL PERSONALE SIA LIBERA

La Regione: liste provinciali blindate

Chi aspetta da anni deve avere un posto



LA PROPOSTA
AL GOVERNO

**Le posizioni scoperte
devono essere assegnate
a docenti di ruolo
Bisogna integrare il piano
dell'ex ministro Carrozza**

MILANO

NO agli scavalcamenti. Sì al blocco delle graduatorie provinciali fino all'assunzione di tutti i precari. La proposta la lancia l'assessore lombardo all'Istruzione Lavoro e Formazione professionale, **Valentina Aprea**. «Proporrò ai colleghi delle altre Regioni una piattaforma di impegni concreti da presentare al governo per la soluzione del problema — spiega l'assessore — attraverso il blocco totale delle graduatorie provinciali ad esaurimento e la fine del precariato». Secondo la **Aprea**, «è chiaro ormai a molti che la situazione è intollerabile per tanti precari del Nord, che vedono bruciate non solo le loro aspettative di immissione in ruolo, ma spesso anche la sola possibilità di svolgere una supplenza per il prossimo anno, scavalcati dai precari migranti con elevati punteggi».

OLTRE alla questione delle migrazioni di massa da sud a nord, sul tavolo c'è anche quella delle cattedre a tempo determinato. Una docenza su tre, in Lombardia, sarà assegnata a un supplente. «Tutte

le cattedre scoperte devono essere coperte con personale di ruolo — continua la **Aprea** — e il piano triennale di assunzioni confermato dall'ex ministro Carrozza deve essere integrato per tutti i posti liberi, sulla base del fabbisogno pro-regionale del settore Istruzione e Formazione professionale non sfugge l'attualità di un suo vecchio cavallo di battaglia: dare alle singole istituzioni scolastiche la possibilità di scegliersi il personale. «Le scuole, anche in rete tra di loro, devono poter contribuire a scegliere i propri docenti. È paradossale che a tutt'oggi, quando la scuola è chiamata a rendere conto del proprio operato, si trovi il personale assegnato da una lotteria amministrativa inadeguata ai bisogni della scuola». Un tentativo in tal senso del governo Berlusconi ter, nel 2009, fu bloccato dal Tar e dalla Corte costituzionale. «Nel 2012 — prosegue l'assessore — appena diventata assessore in Regione Lombardia, promossi una legge regionale che consentiva alle scuole di selezionare direttamente i supplenti annuali. Il governo impugnò la legge davanti alla Corte costituzionale. Si tratta ormai di riconoscere il diritto alle scuole di assumere il personale». Da qui l'auspicio che «il presidente Renzi e il ministro Giannini (all'Istruzione, ndr) — conclude la **Aprea** — tengano conto delle proposte che presenterò loro formalmente».

Lu.Sa.



**ASSESSORE
Valentina
Aprea**

